

E Raggi licenzia un altro assessore

Mazzillo paga i contrasti con la sindaca. Al Bilancio arriva Lemmetti, da Livorno

Nuovo rimpasto nella giunta capitolina: fuori il responsabile del Bilancio Andrea Mazzillo, dentro Gianni Lemmetti, che ricopriva lo stesso incarico a Livorno nell'amministrazione guidata da Filippo Nogarín. Nel Comune

toscano Lemmetti ha gestito la delicata questione di Aamps, la partecipata dei rifiuti gravata da una pesante situazione finanziaria, per la quale indicò la strada del concordato preventivo in continuità.

alle pagine 12 e 13 **Arzilli Fiaschetti, Gasperetti**

Giunta Raggi senza pace Licenziato Mazzillo, da Livorno il sostituto

L'assessore al Bilancio paga i contrasti con la sindaca
Ennesimo innesto esterno nella Capitale, arriva Lemmetti

I malumori della base

Sui social commenti poco favorevoli alla mossa: «Qualcuno vuole la guerra?»

Rampelli (Fdl)

«Un'altra figura dal Nord, la Capitale per i grillini è l'albero della cuccagna»

ROMA Nuovo rimpasto nella giunta capitolina: fuori il responsabile del Bilancio Andrea Mazzillo, dentro Gianni Lemmetti, che ricopriva lo stesso incarico a Livorno nell'amministrazione guidata da Filippo Nogarín. A confermare i rumors che si rincorrono per tutto il giorno, dentro e fuori Palazzo Senatorio, è Virginia Raggi. Rientrata dalle vacanze in Corsica, la sindaca prima congedia Mazzillo: «Lo ringrazio, gli confermo la mia stima, ma la priorità resta il progetto che ha portato il Movimento Cinque Stelle in Campidoglio». E subito dopo ufficializza la *new entry*: «Do il benvenuto in squadra a Lemmetti. Abbiamo davanti una sfida importante e allo stesso tempo difficile: rilanciare la nostra città e risollevarla dal baratro in cui l'hanno gettata». Alla scelta di Lemmetti si è arrivati «dopo un lungo confronto» tra Raggi e Nogarín, come sottolinea il sindaco di Livorno. E a fine mese, dopo che l'assessore a tempo Massimo Colombari presenterà il suo piano per le Partecipate, arriverà il nuovo candidato in pectore

destinato a prendere il suo posto. Nel comune toscano Lemmetti ha gestito la delicata questione di Aamps, la partecipata dei rifiuti gravata da una pesante situazione finanziaria, per la quale indicò la strada del concordato preventivo in continuità. A Roma ritroverà l'avvocato genovese Luca Lanzalone, presidente di Acea, che a Livorno aveva collaborato al dossier Aamps.

Sotto osservazione dopo aver criticato lo strapotere dell'asse Grillo-Casaleggio, Mazzillo sarebbe dovuto restare in carica fino al 30 settembre per l'approvazione del bilancio consolidato. I primi segnali che il suo ruolo fosse sempre più in bilico c'erano stati quando aveva rimesso le deleghe al Patrimonio e alle Politiche abitative. Un passaggio tutt'altro che indolore: «Preso atto, attraverso una chat, dell'intenzione della sindaca di nominare altri due assessori — scriveva in una nota il 1 agosto — senza avermi neanche informato, ho ritenuto di rimettere formalmente le deleghe attinenti al Patrimonio». E però, è probabile che a impri-

mere un'accelerazione alla sua uscita di scena sia stata anche la divergenza di vedute sul futuro di Atac, la municipalizzata dei trasporti, sulla quale pesa il macigno del maxi debito da 1,3 miliardi. Alla procedura del concordato, che già da oggi vedrà al lavoro il suo successore, l'ex responsabile dei conti capitolini avrebbe preferito la ristrutturazione del debito: una posizione che in Campidoglio raccoglie larghi consensi nella maggioranza pentastellata, in particolare nell'ala romana del Movimento. Sui social, nel frattempo, cresce il malumore per il siluramento di Mazzillo, che con le sue dichiarazioni è diventato il catalizzatore del fronte anti Casaleggio. Sulle bacheche dei



grillini romani fioccano post minacciosi: «Qualcuno vuole la guerra?». E ancora: «Tra poco esplodo, sappiatelo».

Il dem Roberto Giachetti, che ha sfidato la Raggi nella corsa al Campidoglio, parla di «ennesima pagliacciata in una città allo sbando, ormai incapace di assicurare anche solo i servizi essenziali o di affrontare le emergenze quotidiane». E Fabio Rampelli, capogruppo alla Camera di FdI, accusa: «Un'altra figura dal Nord, probabilmente la Capitale per i grillini è l'albero della Cuccagna. Si sfornano nomine come pizze al forno».

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

gli assessori al Bilancio del Comune di Roma cambiati dal sindaco Virginia Raggi nel corso del primo anno di mandato: da **Marcello Minenna** a **Raffaele De Dominicis** fino ad **Andrea Mazzillo**. Ora tocca a **Gianni Lemmetti**

**La parola**

CAMPIDOGLIO

Detto anche Monte Capitolino, è uno dei sette colli su cui fu costruita Roma. Al di là del suo valore storico (qui si consumò la vendetta per il Ratto delle Sabine), il Campidoglio in età moderna è diventato il sinonimo del Comune di Roma perché qui sorge la sede di rappresentanza dell'Amministrazione capitolina, a partire dagli uffici del sindaco.